

PER L'OCCUPAZIONE CONTRO IL GOVERNO

LA POLITICA CHE IL GOVERNO ANDREOTTI SEGUE E' NETTAMENTE ANTIOPERAIA E ANTIPO-
POPOLARE:

-SUL PIANO INTERNAZIONALE IL GOVERNO MENTE , avrebbe la possibilità di restituire
i prestiti che hanno portato ai condizionamenti più pesanti, ma non lo fa per
avere una scusa per imporre una politica economica recessiva .

-SUL PIANO INTERNO IL GOVERNO ATTUA UNA POLITICA RECESSIVA contrastando con
le misure che prende la possibilità di rilancio dell'economia; tende a smantel-
lare le Partecipazioni Statali , anche i settori produttivi di queste, oppure a
privatizzarle; è in prima fila nel sostenere l'inflazione : che altro è se non
inflazione il rincaro continuo delle imposte indirette e delle tariffe (pratica-
to in passato e di cui si ricomincia a parlare in questi giorni), il mancato
controllo dei prezzi che pure sarebbe necessario ?

Sulla questione della casa il progetto previsto porterà ad enormi aumenti di
affitto per chi la casa l'ha già e non darà una abitazione a chi non l'ha.
Le misure economiche recessive riducono la produzione dando largo spazio a ri-
strutturazioni che comportano massicci licenziamenti, altro che occupazione
giovanile!!!

Il governo adduce come pretesto la necessità di riequilibrare i conti
con l'estero , ma i conti stanno già diventando rapidamente attivi,
inoltre non è questa l'unica strada, ~~sarebbe~~ invece possibile soste-
nere un rilancio della attività produttiva controllando contempora-
neamente le importazioni in modo rigido , cosa che permetterebbe di
limitare anche le esportazioni di capitali.

Anche il deficit del bilancio dello stato può essere nettamente
migliorato ma non diminuendo le spese , ma aumentando le entrate
con una riforma fiscale che colpisca effettivamente chi i soldi
li ha , questo permetterebbe di aumentare le spese finalizzate allo
sviluppo dei servizi sociali e al rilancio della attività produttiva.

UL PIANO POLITICO INTERNO IL GOVERNO METTE IN ATTO LEGGI LIBERTICIDE (allarga-
mento dei poteri concessi dalla legge Reale) e soprattutto usa in modo sempre più
oppressivo la legislazione fascista in vigore (codice Rocco) e utilizza in mo-
do sempre più antioperaio e antipopolare la polizia con la scusa anche delle
azioni folli e provocatorie dei terroristi.

DC E PSI SOSTENGONO APERTAMENTE O COPRONO NEI FATTI QUESTA POLITICA

GLI SCIOPERI E LE MOBILITAZIONI DI QUESTE SETTIMANE VANNO INVECE NETTAMENTE CON-
TRO DI ESSA PER GLI OBIETTIVI CHE PONGONO E LE FORME DI LOTTA CHE VENGONO ADOPTA-
TE (soprattutto la manifestazione dei metalmeccanici a Roma).

SEGUE



Quando si combatte contro la recessione a favore dello sviluppo produttivo e della occupazione

Quando si combatte contro l'inflazione per mantenere e aumentare il potere di acquisto del reddito dei lavoratori

Quando si combatte contro le tendenze autoritarie per la difesa e lo sviluppo della democrazia

Quando si combatte per unire la classe operaia agli strati sociali emarginati

NON SI PUO' CHE ESSERE CONTRO QUESTO GOVERNO

Il movimento sindacale deve sciogliere certe ambiguità che ancora lo caratterizzano ponendo obiettivi concreti che rovescino rapidamente la politica governativa e soprattutto dandosi strumenti di lotta adeguati a questo e con continuità: dallo sciopero generale nazionale ai più piccoli livelli di articolazione.

In particolare la manifestazione nazionale del 2/12 dei metalmeccanici a Roma ci sembra particolarmente significativa e sintomo di una consapevolezza che si sta acquisendo in settori fondamentali del movimento sindacale.

E' necessario respingere le ambiguità di chi sostiene che il governo Andreotti agisce male perchè non applica l'accordo a 6 perchè:

1) La politica attuale ha il sostegno dei partiti dell'accordo a 6

2) I contenuti dell'accordo e le proposte che vengono fatte per modificare gli indirizzi attuali si muovono nella stessa linea di quella seguita dall'attuale governo.

LE LOTTE DEI LAVORATORI SONO QUINDI CONTRO IL GOVERNO E L'ACCORDO CHE LO SOSTIENE, LA LOGICA IN CUI SI MUOVONO E' OPPOSTA A QUELLA DELL'ACCORDO A 6

DEMOCRAZIA PROLETARIA



25/II/77
BO/VIA S. CARLO 42